



CITTA' DI VITTORIA

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA DENOMINATA LIBERO CONSORZIO COMUNALE

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
DIREZIONE AMBIENTE ED ECOLOGIA**

Data 03.05.2019

Atto n° 894

Oggetto: *Corresponsione somme ai Signori Barone Maria, Barone Daniele e Barone Adriano, a seguito sentenza n. 1723/2017, nei termini dell'accordo transattivo approvato con Delibera di G.C. n. 219 del 27/04/2018. Seconda rata (giugno).*

Parere Regularità Tecnica

VISTA la presente determinazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

Si attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa

Vittoria, 03.04.2019

Il Dirigente Supplente
(DCR Comm. n.10-2018)
f.to Ing. A. Piccione

Parere Regularità Contabile

VISTA la presente determinazione

ESPRIME PARERE favorevole in ordine alla regolarità contabile

L'importo della spesa di €. 300.000,00 è imputata al cap. 710/20 liq. 696/2019

VISTO: Si attesta la copertura Finanziaria

Si dà atto che la presente determinazione comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Vittoria, 03.05.2019

f.to Il Dirigente
Dott. A. Basile

Spazio riservato al Segretario Generale

Vittoria,

Il Segretario Generale

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con citazione notificata tra il 20 ed il 26/05/2008 Barone Maria, Barone Daniele e Barone Adriano, convenivano avanti al Tribunale di Ragusa, sezione distaccata di Vittoria, Cilia Giuseppe, Cilia

Salvatore ed il Comune di Vittoria esponendo che in data 06/12/1994 Barone Giuseppe, rispettivamente marito e padre degli stessi, era stato incaricato dalla ditta “Elettromeccanica Fratelli Cilia”, sua datrice di lavoro, di eseguire in intervento di manutenzione sull’impianto fognario del Comune di Vittoria. Rappresentavano che durante l’esecuzione del suddetto intervento il Barone aveva perso la vita e che di tale fatto delittuoso erano stati giudicati penalmente responsabili i Cilia. Deducevano che sotto il profilo civilistico anche il Comune di Vittoria era responsabile dell’illecito e doveva rispondere, in solido con i Cilia, del risarcimento del danno da loro subito in conseguenza della morte del congiunto.

Il Comune di Vittoria si costituiva eccependo preliminarmente la prescrizione del diritto fatto valere dagli attori;

- Con sentenza non definitiva n. 117/2011 del 03/08/2011 il Tribunale adito accoglieva l’eccezione di prescrizione sollevata dal Comune di Vittoria e rigettava la domanda risarcitoria proposta dagli attori nei confronti dello stesso.

Avverso la superiore sentenza proponevano appello i suddetti Barone deducendone l’erroneità e chiedendone la riforma con conseguente integrale accoglimento delle domande proposte in primo grado nei confronti del Comune di Vittoria.

- Con Sentenza n. 1723/2017 emessa il 13/09/2017 e depositata il 28/09/2017, munita di formula esecutiva in data 17/10/2017 e notificata il 27/10/2017, la Corte di Appello di Catania ha condannato il Comune di Vittoria a pagare le seguenti somme:

- ✓ € 327.990,00 oltre interessi sulla suddetta somma devalutata secondo gli indici ISTAT dalla data dell’evento lesivo e via via rivalutata alla data odierna in favore di Barone Maria;
- ✓ € 327.990,00 oltre interessi sulla suddetta somma devalutata secondo gli indici ISTAT dalla data dell’evento lesivo e via via rivalutata alla data odierna a cui occorre sommare l’ulteriore somma di € 25.000,00 oltre interessi legali alla data odierna in favore di Barone Daniele;
- ✓ € 327.990,00 oltre interessi sulla suddetta somma devalutata secondo gli indici ISTAT dalla data dell’evento lesivo e via via rivalutata alla data odierna a cui occorre sommare l’ulteriore somma di € 47.500,00 oltre interessi legali alla data odierna in favore di Barone Adriano;
- ✓ € 40.051,90 ai Sigg.ri Barone per rimborso spese legali, spese di notifica, registrazione di Appello e successive occorrenze;

- con atto di Precetto notificato in data 5/6 marzo 2018 è stato intimato il pagamento delle suddette somme;
- con atto di pignoramento presso terzi, notificato in data 20/03/2018 e la cui udienza è fissata per il 02/05/2018, è stato chiesto il pignoramento delle somme per complessive € 1.800.000,00 al terzo Banca Unicredit S.P.A. con sede in Vittoria nella Via R. Cancellieri n. 25;
- con nota prot. N. 1716/Avv del 22/03/2018 veniva trasmesso a questa Direzione l’atto di pignoramento di cui sopra, invitando la scrivente Direzione e la Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio, ad adoperarsi con immediatezza, al fine di evitare ulteriori pregiudizi per le casse dell’Ente, procedendo ad un accordo di pagamento dilazionato direttamente con le parti;
- con nota prot. N. 1737/EC del 13/04/2018, a seguito della nota 288/PFB del 12/04/2018, venivano trasmessi all’Avvocato di controparte i seguenti termini economici della transazione:

- ✓ **ANNO 2018:** € 250.000,00 alla stipula della transazione e sei rate di € 25.000,00 nei sei mesi successivi;
- ✓ **ANNO 2019:** Due rate, una entro il 1/02/2019 pari ad € 250.000,00 e l’altra alla data del 30/06/2019 pari ad € 250.000,00;
- ✓ **ANNO 2020:** Due rate, una entro il 1/02/2020 pari ad € 300.000,00 e l’altra alla data del 30/06/2020 pari ad € 300.000,00;

per un totale pari ad € 1.500.000,00;

- con nota PEC del 16/04/2018, l'Avv. Iachella, di controparte, comunica quanto segue: *“pur accettando, un virtù dell'accordo transattivo, un pagamento in misura ridotta rispetto alle somme cui complessivamente avrebbero diritto i miei assistiti, gli stessi mi hanno incaricato di comunicare di non essere disponibili ad accettare una somma inferiore ad € 1.600.000,00... Conseguentemente, in caso di accettazione di quanto sopra, le condizioni di pagamento da riportare in transazione sarebbero le seguenti: € 250.000,00 (di cui € 43.753,83 a titolo di rimborso spese legali prodotte agli atti sin qui espletati.....), € 25.000,00 per rata nei sei mesi successivi; € 300.000,00 in due rate nel 2019 ed € 300.000,00 in due rate nel 2020....”*;
- In riscontro alla nota di cui sopra, con nota prot. N. 1768/EC del 16/04/2018 si significa all'Avv. Iachella che, dopo un'attenta valutazione con le Direzioni competenti, questa Amministrazione si è espressa favorevolmente ad addivenire ad un accordo bonario così come proposto dall'Avvocato di controparte, fatta eccezione per la rinuncia al ricorso in cassazione;
- Con nota PEC del 19/04/2018, l'Avv. Iachella, di controparte, rappresenta che i suoi assistiti hanno manifestato l'intenzione di addivenire all'accordo.
- Con nota prot. N. 1854/EC del 20/04/2018 viene trasmetto all'avvocato Iachella bozza dell'accordo transattivo, ovviamente da formalizzare alla lettura che la stessa ne avrebbe fatto;
- Con nota PEC del 23/04/2018 l'Avvocato di controparte riscontra la precedente nota, relativa alla bozza di accordo transattivo rappresentando delle eccezioni a quanto proposto;
- Con nota prot. N. 1892/EC del 24/04/2018 viene significato che l'accordo era stato raggiunto per € 1.600.000,00 omnia, di cui, rectius € 43.753,83 per spese legali, va da se che le somme da corrispondere per le altre voci ammontano ad € 1.556.246,17...;
- Con Delibera di G.C. n° 219 del 27/04/2018 è stato determinato, nei termini dell'accordo transattivo, approvato e sottoscritto dalle parti in data 10/05/2018, a chiusura definitiva della controversia, il pagamento, in forma dilazionata, della somma di € 1.600.000,00, senza interessi fino al soddisfo, con un notevole risparmio di spesa rispetto al dovuto, da corrispondere in favore dei Signori:

- BARONE MARIA
- BARONE DANIELE
- BARONE ADRIANO

come riportato nell'accordo transattivo:

- **ANNO 2018:** € 250.000,00 alla stipula della transazione e sei rate di € 25.000,00 nei sei mesi successivi;
- **ANNO 2019:** Due rate, una entro il 1/02/2019 pari ad € 300.000,00 e l'altra alla data del 30/06/2019 pari ad € 300.000,00;
- **ANNO 2020:** Due rate, una entro il 1/02/2020 pari ad € 300.000,00 e l'altra alla data del 30/06/2020 pari ad € 300.000,00;
- Con la stessa Delibera di G.C. è stata impegnata la somma di € 1.600.000,00, al cap. 710/20 cod. 01.11-1.10.05.04.001, con le seguenti modalità: € 400.000,00, pari a € 250.000,00 alla stipula della transazione e sei rate di € 25.000,00 nei sei mesi successivi (a partire dal 30/06/2018), al cap del bilancio comunale 2018, dando atto che trattasi si somme, da assumere ai sensi dell'art. 163, commi 1°

e 3°, del D.L.vo n° 267/200, non suscettibili di frazionamento in dodicesimi onde evitare spese derivanti da eventuali successivi atti giudiziari che comporterebbero, senz'altro, danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, € 600.000,00 pari a n° 2 rate (febbraio e giugno 2019) ex Cap. 710/20 Cod. 01.11-1.10.05.04.001 del Bilancio comunale 2019, ed infine € 600.000,00 pari a n° 2 rate (febbraio e giugno 2020) ex Cap. 710/20 Cod. 01.11-1.10.05.04.001.

Visto il parere favorevole dei Revisori dei Conti sull'atto transattivo.

Visto il parere del segretario Generale allegato alla Delibera di G.C. n. 219 del 27/04/2018, che cita quanto segue: *"l'art. 42 c.2 lett. i) del DLgs n° 267/2000 riserva all'organo consiliare l'adozione di atti che comportino l'assunzione, da parte del Comune, di spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi"*.

Vista la delibera di C.C. n° 104 del 29/05/2018 con la quale viene approvata la delibera di G.C. n 219 del 27/05/2018 e per effetto viene assunto l'impegno di spesa pluriennale così come riportata nella stessa.

Ritenuto, ora, di dover provvedere alla liquidazione di € 300.000,00, (2^ rata) in favore dei signori Barone.

Tutto ciò premesso

VISTI i pareri apposti sulla presente Determina,

D E T E R M I N A

1. Liquidare e pagare la somma di €, (2^ Rata) come da atto di transazione approvato con Delibera di G.C. n° 219 del 27/04/2018, in esecuzione della sentenza n° 1723/2017 emessa dalla Corte di Appello di Catania, in favore dei Signori:

- BARONE MARIA
- BARONE DANIELE
- BARONE ADRIANO

2. Prelevare la somma di €, dal cap. 710/20, cod. 01.11-1.10.05.04.001, imp. 668, giusta Delibera di G.C. n° 219 del 27/04/2018 e Delibera di C. C. n. 104 del 29/05/2018;

3. Accreditare quanto dovuto ai Signori Barone a mezzo bonifico bancario sul c.c. bancario intestato a:

- BARONE MARIA presso Banca UNICREDIT –AG VITTORIA- codice IBAN:
- BARONE DANIELE presso Banca UNICREDIT –AG VITTORIA- codice IBAN:
- BARONE ADRIANO presso Banca UNICREDIT –AG VITTORIA- codice IBAN:

L'Istruttore Direttivo Amm.vo
f.to Sig.ra E. Frasca

IL DIRIGENTE Supplente
(DCR Com. n.10-2018)
f.to Ing.A. Piccione

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE n.....

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n.44/91 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

che copia della presente Determinazione è pubblicata all'albo pretorio dal 07.05.2019 al 21.05.2019 registrata al n. Reg. pubblicazioni

Si dispone la pubblicazione

Vittoria, li

Il Messo

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE n.....

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n.44/91 e ss.mm.ii.

CERTIFICA

Che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 07.05.2019 al 21.05.2019 e che sono/non sono pervenuti reclami .

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO COMUNALE

.....

GENERALE

IL SEGRETARIO

.....